



«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe».

GLI APOSTOLI AL SIGNORE GESÙ: «ACCRESCI IN NOI LA FEDE!»

LA domanda sulla Provvidenza di Dio, cioè sul suo interramento per la sorte dell'uomo, sorge spontanea di fronte al male subito senza averlo in alcun modo causato. Perché il Signore non manifesta la sua potenza, perché non snuda il suo "braccio potente" di fronte alla violenza e all'oppressione? Gli interrogativi del profeta Abacuc sono quelli tipici di ogni uomo. Ad essi Dio non risponde direttamente con applicazioni immediate e limitate a quel che sta succedendo, ma con l'invito ad aver fiducia in lui, perché la sua fedeltà non verrà mai meno (*I Lettura*).

La fede in Dio (*Vangelo*), che i discepoli chiedono al Signore di accrescere, è il bene prezioso che a noi è stato donato nel Battesimo e che viene alimentato con l'ascolto della Parola di Dio e la celebrazione dei Sacramenti. A tale dono deve però corrispondere la nostra responsabilità personale e comunitaria. Solo così la fede si traduce in testimonianza di ciò che Dio può fare per chi gli è fedele. In questo senso, però, l'atteggiamento richiesto non è quello della pretesa, ma quello dell'umiltà, per far emergere il primato della grazia di Dio in noi. **Tiberio Cantaboni**

● *Gesù ci insegna che la forza della fede è nell'amore e nel servizio, come illustra la parabola del padrone e del servo al suo servizio. Gesù stesso è venuto per servire e non per essere servito. Nella comunità cristiana tutti dobbiamo riconoscerci «servi inutili», felici di poter donare e amare, anche sacrificando noi stessi.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Est 13,9.10-11) in piedi

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere. Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Prima di accostarci alla mensa del Signore chiediamo perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio).

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni (ci si batte il petto)**

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli e i Santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA. O Dio, fonte di ogni bene, che esaurisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 1006:

C - O Padre, che ci ascolti se abbiamo fede quanto un granello di senape, donaci l'umiltà del cuore, perché cooperando con tutte le nostre forze alla crescita del tuo regno, ci riconosciamo servi inutili, che tu hai chiamato a rivelare le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Di fronte al male, all'ingiustizia e al disordine presenti nel suo mondo, il profeta rivolge a Dio il suo lamento. La risposta di Dio è un invito a tenere viva la fede.

Dal libro del profeta Abacuc (1,2-3; 2,2-4)

²Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? ³Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. ²²Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente.

³È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. ⁴Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 94/95, 1-2.6-9)

Il salmista esorta il popolo a servire il Signore nella santità. Per questo cantiamo (o diciamo):

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Re La
A - scol - ta - te og - gi la
Si - La Re
vo - ce del Si - gno - re.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. **R**

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / E lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. **R**

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore, come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere». **R**

SECONDA LETTURA

Non bisogna avere né vergogna né paura di rendere testimonianza, ma occorre accettare fino in fondo la propria parte di sofferenza per l'annuncio del Vangelo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1,6-8.13-14)

Figlio mio, ⁶ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. ⁷Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. ⁸Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.

¹³Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. ¹⁴Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(1Pt 1,25)

in piedi

Alleluia, alleluia.

La parola del Signore rimane in eterno: e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato. **R Alleluia.**

VANGELO

La fede è un dono e gli stessi apostoli sentono il bisogno di avere una fede più grande. Gesù con la parabola del padrone e del servo ci ricorda che una grande fede è sempre accompagnata da una totale gratuità e disponibilità al servizio.



Dal Vangelo secondo Luca (17,5-10)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ⁵gli apostoli dissero al Signore: ⁶«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. ⁷Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pa-

scolare il gregge, gli dirà quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"?

⁹Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? ¹⁰Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? ¹⁰Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con la professione di fede abbiamo ravvivato il dono di Dio in noi. La preghiera comunitaria ci immette ora nel clima della fiducia piena nella Provvidenza di Dio Padre.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Padre santo, accresci la nostra fede.**

1. Per il popolo santo, rinato alla fede nel battesimo, perché viva nella tua fedeltà, o Padre, ravvivando ogni giorno il dono ricevuto con la testimonianza della carità, preghiamo:

2. Per quanti faticano a credere o rifiutano di confidare in te, o Padre, perché la testimo-

nianza credibile e umile dei cristiani li aiuti ad aprire gli occhi del cuore al tuo amore, preghiamo:

3. Per chi subisce violenza, vive in situazione di guerra, minacciato e oppresso, perché in lui non venga meno la speranza e la fiducia in te, o Dio, che ascolti il grido dei giusti e rovesci i troni dei superbi, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché riconosca il dono sublime dell'Eucaristia e trovi in esso lo spirito di forza, carità e prudenza per vivere e testimoniare con coraggio il Vangelo, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre Santo, di fronte agli sconvolgimenti della vita ti chiediamo di far sentire la tua dolce presenza nella storia dell'umanità. Con fede ti abbiamo rivolto la nostra preghiera, tu soccorrici con la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

(Prefazio delle Domeniche III del T.O. : *La nostra salvezza nel Figlio di Dio fatto uomo.* Messale II ed., pag. 337).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Dissero gli apostoli a Gesù: «Signore, aumenta la nostra fede!».

(Lc 17,5)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna, nei secoli dei secoli.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Cristo Gesù, Salvatore (633); Terra promessa (735).** **Salmo responsoriale: M° A. Recalcati. Ritornello: Fa' che ascoltiamo (647).** **Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore (705).** **Comunione: Conducimi tu (629); Oltre la memoria (693).** **Congedo: Lieta armonia (581).**

LA CHIESA DI CRISTO HA UN CUORE MISSIONARIO

VIVERE un «mese missionario straordinario», questo è l'invito di papa Francesco per l'ottobre 2019. La Chiesa è sotto i riflettori per tante cose, non sempre belle o edificanti. Eppure, non può ripiegarsi su se stessa: essa non è solo scandali, carrierismo e potere. Ci sono numerosissimi cristiani che dedicano la loro vita per gli altri, perché a tutti giunga l'annuncio del Vangelo.

L'invito di papa Francesco giunge a cento anni dalla «*Maximum Illud*», la lettera apostolica del suo predecessore Benedetto XV (1914-1922), considerata il documento chiave sulla missione della Chiesa in epoca contemporanea. Quando scriveva cent'anni fa, papa Benedetto aveva sotto gli occhi il tragico lascito di morte e di odio del Primo conflitto mondiale. Pur in quelle circostanze la Chiesa non poteva non concentrarsi sull'essenziale della sua missione: l'annuncio del Vangelo.

Oggi è cambiato il contesto, ma ci sono nuove tensioni sociali, politiche ed economiche. Viviamo una «guerra a pezzi». I cristiani sono frastornati, in molti sperimentano il peccato, la tristezza, il vuoto interiore e l'isolamento. I poveri, gli emarginati, i profughi sono considerati un peso, ed aumenta l'intolleranza. La stessa cultura è sempre più indifferente di fronte al Vangelo.

Accogliamo allora l'invito del Papa a fare di questo mese un tempo straordinario di riflessione, di impegno concreto e, soprattutto, di preghiera: per chi alla missione dedica la propria vita e per chi da questa missione attende di ricevere l'annuncio evangelico di speranza e di liberazione. Ma anche per ogni cristiano, affinché non dimentichi mai che la fede è un dono da donare.

Michele Giuseppe D'Agostino, ssp



Giovani volontari impegnati nella distribuzione di aiuti (dal video ufficiale del Mese Missionario).

LITURGIA DEL GIORNO

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(7 - 12 ottobre) Liturgia delle Ore: III settimana

07 L *B.V. Maria del Rosario*. Memoria (bianco). **Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita.** Il samaritano è colui che passa accanto a qualcuno e ne scopre i bisogni. Non si lascia vincere dall'indifferenza e dalla pigrizia. *S. Giustina; S. Augusto*. Gn 1,1 ÷ 2,1.11; Cant. Gn 2,3-5.8; Lc 10,25-37.

08 M **Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?** Esiste un duplice servizio: quello della carità concreta e quello della preghiera. Sono due facce della stessa medaglia orientate al bene dei fratelli. *S. Pelagia; S. Felice di Como; S. Reparata*. Gn 3,1-10; Sal 129,1-4.7-8; Lc 10,38-42.

09 M **Signore, tu sei misericordioso e pietoso.** Dio è Padre. Basterebbe questa verità per farci comprendere quante volte ci costruiamo un'immagine di Dio diversa dalla realtà. *Ss. Dionigi e c. (m.f.); S. Giovanni Leonardi (m.f.)*. Gn 4,1-11; Sal 85,3-6.9-10; Lc 11,1-4.

10 G **Beato l'uomo che confida nel Signore.** Non dobbiamo mai scoraggiarci nel chiedere al Signore, perché ci risponde sempre anche se a volte non nel modo che noi vorremmo. *S. Cerbonio; S. Tanca; S. Daniele Comboni*. Mt 3,13-20a; Sal 1,1-4.6; Lc 11,5-13.

11 V **Il Signore governerà il mondo con giustizia.** Il regno di Dio è un regno di giustizia e di misericordia. È già vicino a noi. È presente e cresce a poco a poco, guidato dalla mano potente di Dio. *S. Alessandro Sauli; S. Santino; S. Giovanni XXIII*. Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9,2-3.6.16.8-9; Lc 11,15-26.

12 S **Gioite, giusti, nel Signore.** La Parola di Dio merita un'attenzione prioritaria nella nostra vita. Dobbiamo leggerla, meditarla e praticarla. *S. Rodobaldo; S. Serafino da Montegranaro; B. Romano Sitko*. Gl 4,12-21; Sal 96,1-2.5-6.11-12; Lc 11,27-28.

[**13 D** *XXVIII Domenica del T.O. / C (S. Romolo)* 2 Re 5,14-17; Sal 97,1-4; 2 Tm 2,8-13; Lc 17,11-19]

Nicola Gori

CREDERE
la gioia della fede

**Il settimanale
per riscoprire la nostra
fede e viverla al meglio**

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it
www.edicolasanpaolo.it